

“Il cammino”

Ultimamente meditavo su questa parola e su quale sia il suo reale significato.

Prima di tutto, ho notato che la ritroviamo più di 130 volte nella Bibbia... quindi faremmo bene a porvi attenzione. Certo, non li esamineremo ora tutti quanti!

Ci soffermeremo principalmente su tre passi biblici: uno nel V.T., uno nei Salmi e uno nel N.T.

Iniziamo a vedere la prima volta che il termine “**cammino**” viene utilizzato, in *Genesi 3:7-10*.

È appena avvenuta la tragica separazione tra l’uomo e Dio. È interessante notare che viene usata subito dopo la trasgressione. Molto probabilmente Dio camminava già prima in Eden, in mezzo all’uomo, ma allora l’uomo non ne aveva paura, perché era in piena comunione con il suo Creatore, la sua coscienza era pura. Ma ora si era rotto tutto: “*Ebbe paura*”

1. La prima caratteristica che esprime la parola “**camminare**”, in questo caso, è la presenza di Dio, la volontà e la possibilità di ritrovare la comunione tra il Creatore e la Sua creatura, ma anche la comunione che può esserci tra uomo e uomo – questo aspetto si vedrà meglio nel passo successivo.

Purtroppo noi, oggi, dopo migliaia di anni, abbiamo perso molto il senso del camminare, inteso come un viaggio lungo e duraturo. Ci spostiamo così rapidamente, con auto, treni, aerei e quasi sempre da soli... ora, con questo, non voglio dire che sia sbagliato, ma semplicemente che per noi è più difficile comprendere in profondità certe verità.

C’è un bellissimo e famoso versetto che mi viene in mente:

Amos 3:3 “Due uomini camminano forse insieme se prima non sono accordati?”

2. La seconda caratteristica è che Dio non ci ha lasciati da soli a camminare, ma come sempre, ci ha dato Egli stesso l’esempio. Si è messo in cammino dalla Sua dimora celeste, fino a scendere in terra nella persona del Suo amato Figlio e nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Ora, tocca a noi camminare con Lui.

3. Il “camminare” richiede una condizione di partenza, ossia che un uomo o una donna siano vivi! Quindi, senza fede e senza essere nati di nuovo non possiamo iniziare a camminare

Vedi *Proverbi 24:16 “Perché il giusto cade sette volte e si rialza”*. Notare come non dica “il perfetto”, ma “il giusto”, ossia il peccatore giustificato dal sangue di Gesù Cristo. Un morto non può cadere, ma soprattutto non può rialzarsi! Quale misericordia ha il nostro Dio, sì perché è Lui che ci rialza, non siamo noi a farlo con le nostre forze. Vediamo il *Salmo 145:14*

Esaminiamo, ora, il secondo passo: *Salmo 1:1-6*

Potremo così leggere, benedetto l'uomo che non ha comunione spirituale con i non credenti, che non si fa guidare dalla saggezza umana, che è carnale, imperfetta, vedi scienza e filosofia... ma il quale cammina a fianco del Signore; certo, come abbiamo detto poco fa, non sono escluse le cadute, purché non ne approfittiamo.

Avviandoci alla conclusione leggiamo *Colossesi 1: 9-12*

Possiamo dire che questa mattina abbiamo rispolverato per alcuni o scoperto qualcosa di nuovo, per altri, sull'argomento del "**camminare**", ma sicuramente tutti, nessuno escluso, siamo esortati a continuare questo cammino, ricordando che non camminiamo per lo Spirito, cammineremo per forza per la carne, limitando o rompendo la comunione con il nostro Signore.

Così, faccio mia questa preghiera di Paolo per noi tutti. Proprio come fece Abramo, dopo aver incontrato personalmente il Signore, gli diede la decima di OGNI COSA, non solo del suo denaro.

Fratelli, sorelle... quanto tempo consacriamo al Signore quotidianamente, in preghiera e lettura? Certo, tutto questo ci costerà del sacrificio, ma Dio non mancherà di benedirci in questo nostro cammino terreno.

A Lui sia la Gloria. Amen